

**LA STAMPA**, domenica 29 agosto 1982

## Canottaggio d'oro per gli azzurri

Nei mondiali di Lucerna eccezionale impresa dei nostri armi che vincono tre medaglie in una sola giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUCERNA - Giornata italiana nei mondiali di canottaggio a Lucerna, in Svizzera. Quattro gare, tre medaglie d'oro e una di bronzo per i nostri armi. Una impresa storica. L'oro è arrivato con il «quattro senza», il «doppio» (per la terza volta consecutiva campione del mondo) e l'«otto». La medaglia di bronzo è stata un regalo del «singolo», ovvero di Luca Migliaccio, il quale ha così concluso nel modo migliore questa straordinaria prestazione collettiva degli azzurri.

Mai, nella pur breve storia della categoria dei pesi leggeri, l'Italia aveva raccolto tante medaglie e tanta ammirazione (fra l'altro, ben 22 erano le reti tv collegate con la Svizzera). Tale categoria, nata proprio a Lucerna nel '74, è riservata ad atleti di peso non superiore ai 72,5 kg ed è servita a porre in luce le doti di specialisti altrimenti schiacciati dalla potenza di certi «mostri» di superstazza.

Particolarmente entusiasmanti le regate del «quattro senza» (Aiese, Martinelli, Boschini, Romano) e dell'«otto» (Salani, Castiglioni, L. Borsini, R. Borsini, Tontodonati, Pantano, Torta, Valentinis).<sup>1</sup> I due equipaggi hanno battuto nettamente Spagna-Danimarca e Danimarca-Spagna. Il «doppio» (Verroca e Esposito) ha sbaragliato gli statunitensi e gli svizzeri.

Ma la serie positiva degli azzurri potrebbe continuare oggi nel Rotsee, un laghetto che in certe condizioni di luce sembra diventar rosso. Tra i seniores, il «due con», ovvero Carmine e Giuseppe Abbagnale, tenteranno di fare il bis.<sup>2</sup> Bulgari, cecoslovacchi e sovietici saranno gli avversari più pericolosi. Anche il «quattro di coppia» è in finale, ma le sue prospettive appaiono meno positive.

In campo femminile, successo delle ragazze dell'Est: nel «singolo» la Fetissova (Urss), nel «doppio», nel «quattro con», nell'«otto» e nel «quattro di coppia» l'Unione Sovietica, nel «due senza» la Germania Orientale [...].



**LA STAMPA**, lunedì 30 agosto 1982

## Nel canottaggio miracoli all'italiana

[...]<sup>3</sup> Ma il vero «boom» arriva dai «pesi leggeri». Un giorno di tanti anni fa un ragazzo che di cognome faceva Esposito come tanti altri ragazzi napoletani decise di mettersi a fare

---

<sup>1</sup> Giuseppe Di Capua il timoniere.

<sup>2</sup> Il «tentativo» ebbe pieno successo! Al riguardo, cfr. gli articoli di stampa riproposti sul sito web <http://raid.informare.it>, sezione *Storie di remi ed eroi / I titoli mondiali / Lucerna 1982*.

<sup>3</sup> La prima parte dell'articolo è dedicata alla vittoria del 2 con.

canottaggio. Gli dissero: «Con quel fisico, non vai lontano». Ma lui, che non è un colosso come gli Abbagnale ma ha la stessa testa, rispose: «lo comunque ci provo». Nel '74 fu deciso di istituire nel canottaggio la categoria «pesi leggeri», perché ci si accorse che non era giusto mettere un Cassius Clay contro un D'Agata o Burruni. Esposito, in coppia con Verroca, sabato a Lucerna è diventato per la terza volta<sup>4</sup> campione del mondo nel «doppio» e adesso nessuno gli dice che è troppo piccolo per fare uno sport da giganti.<sup>5</sup> Tempo fa, Verroca voleva divorziare e dedicarsi al singolo: anche perché in questa specialità poteva arrivare a 72 chili e mezzo, poteva finalmente concedersi qualche bistecca e qualche spaghettonata in più. Per fortuna, il divorzio è stato evitato.<sup>6</sup>

Quello del «doppio» è stato un trionfo anche per un certo Gennaro Acito, cinquant'anni, nativo di Salerno. Emigrato a Zurigo molti anni fa, Acito è uno dei costruttori dell'imbarcazione di Verroca ed Esposito: l'ha messa insieme usando il prezioso legno «Apach», importato dalla Costa d'Avorio.

Gli altri due titoli mondiali sono venuti dal «quattro senza» e dall'«otto». Due trionfi nei quali, forse, non erano in molti a credere. Ma in quei duemila metri di sofferenza i nostri ragazzi hanno dato proprio tutto, anima e cuore. Hanno saputo soffrire un po' più degli altri. Forse avrebbero battuto, se ci fossero stati, anche i tedeschi dell'est: macchine potenti, ma senza fantasia.

**Maurizio Caravella**



#### **Risultati finale "Singolo" P.L. - 28/08/1982**

1°	AUT	7'12"57
2°	USA	7'14"26
3°	ITA	7'14"58
4°	RFA	7'17"06
5°	DAN	7'22"31
6°	NED	7'22"48

#### **Risultati finale "2 di coppia" P.L. - 28/08/1982**

1°	ITA	6'34"85
2°	USA	6'37"28
3°	SUI	6'38"87
4°	NED	6'40"79
5°	NOR	6'40"96
6°	SUE	6'42"64

#### **Risultati finale "4 senza" P.L. - 28/08/1982**

1°	ITA	6'17"79
2°	ESP	6'19"68
3°	DAN	6'20"33
4°	IRL	6'21"54
5°	SUE	6'26"57
6°	USA	6'28"17

*segue*

---

<sup>4</sup> Riguardo alla vittoria dell'anno precedente, cfr. l'articolo di stampa riproposto sul sito web <http://raid.informare.it>, sezione *Storie di remi ed eroi/120 anni di F.I.C./Campionati Mondiali 1981: "rinascere" il canottaggio azzurro*.

<sup>5</sup> Lo stabiense Francesco Esposito negli anni '80-'90 ha conquistato 9 ori (dei quali 7 nel 2 di coppia e 2 nel 4 di coppia), 1 argento e 1 bronzo (entrambi nel 2 di coppia). Esposito vanta inoltre - insieme a Ruggero Verroca - un sensazionale 5° posto nella finale del 2 di coppia alle Olimpiadi del 1984, quando cioè ai Giochi la categoria "Pesi Leggeri" non era stata ancora scorporata da quella "Assoluta"; non a caso Esposito è ad oggi l'unico "P.L." italiano ad essere stato insignito del prestigioso premio "Thomas Keller" (cfr. in proposito il documento *Il premio Thomas Keller*, pubblicato sul sito web <http://raid.informare.it>, sezione *Storie di remi ed eroi*, voce "Leggende" del remo).

<sup>6</sup> Ruggero Verroca avrebbe gareggiato nella specialità del "singolo" tre anni più tardi, nel Campionato del Mondo di Hazewinkel, vincendolo.

**Risultati finale "8 con" P.L. - 28/08/1982**

1°	ITA	5'49"45
2°	DEN	5'50"47
3°	ESP	5'51"90
4°	AUS	5'52"14
5°	CAN	5'54"37
6°	GBR	6'01"66



*Ricerca a cura di Claudio Loreto*

*Febbraio 2011*